

GIRODIRE'

PIERINO PIERONE

(Il bambino nel sacco)

C'era una volta un bambino; si chiamava Pierino Pierone e andava a scuola. Lungo la strada che portava alla scuola c'era un campo con un pero, e Pierino Pierone ci s'arrampicava a mangiar le pere. Sotto il pero passò la Strega Bistrega e disse:

Pierino Pierone dammi una pera

Con la tua bianca manina,

Ché a vederle, son sincera,

Sento in bocca l'acquolina!

Pierino Pierone pensò: «Questa non vuole le pere, si sente l'acquolina in bocca e vuole mangiare me», e non voleva scendere dall'albero. Colse una pera e la buttò alla Strega Bistrega. Ma la pera cascò per terra, proprio dov'era passata una mucca e aveva lasciato un suo ricordo.

La Strega Bistrega ripeté:

Pierino Pierone dammi una pera

Con la tua bianca manina,

Ché a vederle, son sincera,

Sento in bocca l'acquolina!

Ma Pierino Pierone non scese e buttò un'altra pera, e la pera cadde per terra, proprio dov'era passato un cavallo e aveva lasciato un laghetto.

La Strega Bistrega ripeté la sua preghiera e Pierino Pierone pensò che era il caso di accontentarla. Scese e le porse una pera. La Strega Bistrega aperse il sacco ma invece di metterci dentro la pera ci mise Pierino Pierone, legò il sacco e se lo mise in spalla.

Fatto un pezzo di strada, la Strega Bistrega dovette fermarsi a fare un bisognino: posò il sacco e si nascose in un cespuglio. Pierino Pierone che intanto, coi suoi dentini da topo, aveva rosicchiato la corda che legava il

sacco, saltò fuori, ficcò nel sacco una bella pietra e scappò. La Strega Bistrega riprese il sacco e se lo mise sulle spalle.

Ahimè Pierino Pierone

Pesi come un pietrone!

disse, e andò a casa. L'uscio era chiuso e la Strega Bistrega chiamò sua figlia:

Margherita Margheritone,

Vieni giù e apri il portone

E prepara il calderone

Per bollire Pierino Pierone.

Margherita Margheritone aprì e poi mise sul fuoco un calderone pieno d'acqua. Appena l'acqua bollì, la Strega Bistrega ci vuotò dentro il sacco. — Plaff! — fece la pietra, e sfondò il calderone; l'acqua andò sul fuoco e tutt'intorno e bruciò le gambe alla Strega Bistrega.

Mamma mia cosa vuol dire:

Porti i sassi da bollire?

disse Margherita Margheritone. E la Strega Bistrega saltando per il bruciore:

Figlia mia, riaccendi il fuoco,

Io ritorno qui tra poco.

Cambiò vestito, si mise una parrucca bionda, e andò via col sacco.

Pierino Pierone invece d'andare a scuola era tornato sul pero. Ripassò la Strega Bistrega travestita, sperando di non esser riconosciuta, e gli disse:

Pierino Pierone dammi una pera

Con la tua bianca manina,

Ché a vederle, son sincera,

Sento in bocca l'acquolina!

Ma Pierino Pierone l'aveva riconosciuta lo stesso e si guardava bene dallo scendere:

Non do pere alla Strega Bistrega

Se no mi prende e nel sacco mi lega.

E la Strega Bistrega lo assicurò:

Non sono chi credi, son sincera,

Arrivata son qui stamattina,

Pierino Pierone dammi una pera

Con la tua bianca manina.

E tanto disse tanto fece che Pierino Pierone si persuase e scese a darle una pera. La Strega Bistrega lo ficcò subito nel sacco.

Arrivati a quel cespuglio, dovette di nuovo fermarsi per un bisognino, ma stavolta il sacco era legato così forte che Pierino Pierone non poteva scappare. Allora il ragazzo si mise a fare il verso degli uccelli. Passò un cacciatore con un cane, trovò il sacco e l'aperse. Pierino Pierone saltò fuori e supplicò il cacciatore di mettere il cane al suo posto nel sacco.

Quando la Strega Bistrega tornò e riprese il sacco, il cane lì dentro non faceva che dimenarsi e guaire, e la Strega Bistrega diceva:

Pierino Pierone non ti rimane

Che saltare e guaire come un cane.

Arrivò alla porta e chiamò la figlia:

Margherita Margheritone,

Vieni giù e apri il portone

E prepara il calderone

Per bollire Pierino Pierone.

Ma quando fece per rovesciare il sacco nell'acqua bollente, il cane furioso sgusciò fuori, le morse un polpaccio, saltò in cortile e cominciò a sbranare galline.

Mamma mia, che casi strani,

Tu per cena mangi i cani?

disse Margherita Margheritone. E la Strega Bistrega:

Figlia mia, riaccendi il fuoco,

Io ritorno qui tra poco.

Cambiò vestito, si mise una parrucca verde e tornò al pero; e tanto disse tanto fece che Pierino Pierone si lasciò acchiappare un'altra volta. Questa

volta non si fermò in nessun posto e portò il sacco fino a casa, dove sua figlia l'aspettava sull'uscio.

— Prendilo e chiudilo nella stia, — le disse, — e domani di buonora, mentre io sono via, fallo in spezzatino con patate.

Margherita Margheritone, l'indomani mattina, prese un tagliere e un coltellaccio e aperse uno spiraglio nella stia.

Pierino Pierone fammi un piacere,

Metti la testa su questo tagliere.

E lui:

Come? Fammi un po' vedere.

Margherita Margheritone posò il collo sul tagliere e Pierino Pierone prese il coltellaccio, le tagliò la testa e la mise a friggere in padella. Venne la Strega Bistrega ed esclamò:

Margheritone figlia mia bella,

Chi t'ha messa lì in padella?

— Io! — fece Pierino Pierone su dalla cappa del camino.

— Come hai fatto a salire lassù? — chiese la Strega Bistrega.

— Ho messo una pentola sopra l'altra e sono salito.

Allora la Strega Bistrega provò a farsi una scala di pentole per salire ad acchiapparlo, ma sul più bello scivolò, cadde nel fuoco e bruciò tutta.